

PREMIOMALAPARTE

A Capri vince l'autobiografia di Knausgård

Il romanziere norvegese Karl Ove Knausgård (1968) ha vinto il premio intitolato a Curzio Malaparte e assegnato a Capri da una giuria capitanata da Raffaele La Capria e dalla presidente del Premio Malaparte Gabriella Buontempo. La cerimonia si è tenuta ieri mattina nella Certosa di San Giacomo. Lo scrittore ha ottenuto il riconoscimento per "La mia battaglia", romanzo fluviale che va pubblicando in Italia Feltrinelli e che ha avuto un clamore incredibile in Norvegia.

Knausgård prende spunto direttamente da vicende personali, di amici, familiari, della ex moglie,

attinge a piene mani a fatti biografici e c'è stato un profluvio di discussioni sui mass media e nei social network su quanto fosse legittimo. In nome della creazione artistica, raccontare anche eventi privati di persone vicine. Il suo romanzo autobiografico, in sei volumi per un totale di oltre 3.500 pagine, ha sfiorato il mezzo milione di copie vendute in un paese di neanche cinque milioni di abitanti. Altre discussioni ha suscitato il titolo originale, in norvegese, "Min Kamp", perché equivale alla traduzione del libro di Hitler "Mein Kampf" di Hitler. Con il quale, è bene dirlo, lo scrittore non ha nulla a che vedere.

